

31.10.2010

Comunicato stampa

Israele e Palestina si riuniscono intorno al Totem della Pace di Molinari

Il Totem della Pace a Rabat è stato punto di incontro per le delegazioni israeliane e palestinesi. L'occasione per dialogare e tracciare percorsi su cui costruire una pace durevole nella regione.

“Dobbiamo realizzare insieme un sogno: assicurare la pace ai nostri due popoli. Non possiamo abbandonare questa missione pena la distruzione del nostro futuro e di quello dei nostri figli”.

Con queste parole il presidente della Knesset **Reuven Rivlin** ha concluso il suo intervento alla %a sessione plenaria dell'Assemblea del Mediterraneo svoltasi a Rabat il 29 e 30 ottobre 2010.

Taysir Qu'ba, speaker del Consiglio Nazionale Palestinese, ha risposto con queste parole:

“La pace sta arrivando in Palestina, io ne sono sicuro. A dispetto della politica del Governo israeliano: perché è un nostro diritto, un diritto del popolo palestinese diventare uno Stato indipendente almeno in Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme.

Sarebbe molto meglio spendere denaro ed energia non per progettare ed intraprendere una guerra ma per progettare e costruire la pace. Per dare un futuro e una vita dignitosa ai bambini palestinesi ma anche a quelli israeliani dobbiamo ricordare che siamo tutti essere umani indipendentemente dal nostro credo, siamo tutti esseri umani e abbiamo il diritto di vivere e di vivere felici e in pace.

Vorrei un giorno poter scegliere Israele come rappresentante di tutti i Paesi della riva sud del Mediterraneo: sarebbe questo il segno tangibile che la pace ha finalmente preso il posto di una guerra inutile e suicida”.

A conclusione della prima parte dei lavori il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** si è intrattenuto in colloquio con le delegazioni dei parlamentari israeliani e palestinesi, insieme al presidente **Antonio Martino** ed al vicepresidente dell'APM **Francesco Amoroso**.

In questa circostanza sono stati consegnati i “Totem della Pace” ai rappresentanti delle delegazioni di Israele e Palestina, paesi in cui prossimamente l'opera sarà realizzata proprio a testimonianza dell'esigenza della pace come bene primario per uno sviluppo condiviso a due Popoli in due Stati.

Il senatore Amoroso così si è espresso:

“Il Totem della Pace e l'azione della Fondazione Mediterraneo vengono a ratificare quello che è un momento importantissimo che in questa sessione abbiamo avuto con la partecipazione di Israele ai lavori dell'APM: da oggi lavoreremo insieme anche perché insieme faremo parte del *bureau* e questo sarà veramente un grande contributo che Italia ed Israele potranno dare al processo di pace nella regione, rappresentato da questo simbolo universale”.

Lo speaker della Knesset Majallie Whbee così si è espresso:

“Grazie alla Fondazione Mediterraneo per questo storico momento. Io spero che il vostro progetto del “Totem della Pace” vada avanti e raggiunga la meta che si è prefissata e speriamo di poter ospitare presto o alla Knesset o alla Presidenza di Israele questo simbolo di pace e soprattutto che questo ci aiuti a raggiungere la pace in Medio Oriente ed in tutto il resto del Mondo.

Taysir Qu'ba, speaker del Consiglio Nazionale Palestinese, ha così concluso:

“Il Totem della Pace” ha i colori nero, rosso, giallo e arancio. Il nero e il rosso coincidono con la bandiera palestinese e per noi rappresentano non il sangue e la morte ma la vita e la storia antica. Il verde poi è per noi la speranza: una speranza di giungere alla pace che, con i colori giallo e arancio del Totem della Pace di Molinari, potrà illuminare la vita di due Popoli in due Stati ed assicurare un futuro di solidarietà a tutti noi e, soprattutto, alle generazioni future”.